



COMUNE DI FORMIGINE

Provincia di Modena

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Delibera Numero 77 del 26/05/2023

ORIGINALE

Oggetto : PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) - ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO AI SENSI DELL'ART. 45 DELLA L.R. N. 24 DEL 21/12/2017

L'anno **DUEMILAVENTITRE** , addì **VENTISEI** del mese di **MAGGIO** alle ore **10:00** , nella **Residenza Municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco Costi Maria** la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il **Segretario Generale Dr.ssa Clementina Brizzi**.

Intervengono i Signori

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
COSTI MARIA	Sindaco	x
SARRACINO SIMONA	Vice Sindaco	x
BIAGINI MARCO	Assessore	x
BIZZINI CORRADO	Assessore	x
BOSI GIULIA MARTINA	Assessore	x
PAGLIANI ARMANDO	Assessore	x
VACONDIO PAOLO	Assessore	
ZANNI ROBERTA	Assessore	x

PRESENTI: 7 ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) - ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO AI SENSI DELL'ART. 45 DELLA L.R. N. 24 DEL 21/12/2017

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore per Formigine Città ordinata con delega ai Lavori pubblici, Viabilità e manutenzione, Attuazione urbanistica della città, politiche per la casa, Manutenzione frazioni e quartieri, Patrimonio e partecipate, Protezione civile, Armando Pagliani, illustrativa della seguente proposta di deliberazione:

<<**Richiamata** la L.R. n. 24 del 21/12/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 30,31 e 55:

Art. 30 Strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni e piani intercomunali.

1. Allo scopo di semplificare la pianificazione urbanistica comunale e valorizzare i processi negoziali nella definizione della fase operativa degli interventi, la pianificazione urbanistica comunale si articola in:

a) un unico Piano urbanistico generale (PUG), che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;

b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale.

.....

Art. 31 Piano urbanistico generale (PUG).

1. Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni,

.....

Art. 55 Ufficio di piano.

1. I Comuni per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro assegnate dalla presente legge costituiscono, in forma singola o associata, un'apposita struttura denominata "ufficio di piano". Qualora i Comuni abbiano conferito ad un'Unione le funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, l'ufficio di piano è istituito dall'Unione dei Comuni. L'ufficio di piano è costituito entro il termine perentorio di cui all'articolo 3, comma 1; decorso tale termine possono essere attuati unicamente gli interventi indicati dall'articolo 4, comma 7.

2. Dopo la sua costituzione, l'ufficio di piano svolge i compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici.

.....

Premesso che:

a) con Determinazione n. 626 del 11/12/2019 si è stabilito di procedere all'acquisizione del servizio di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del Regolamento Edilizio;

b) con Determinazione n. 408 del 10/09/2020 si è preso atto dell'aggiudicazione definitiva del servizio di redazione del piano urbanistico generale (PUG) e del regolamento edilizio con affidamento al raggruppamento temporaneo tra Oikos Ricerche S.R.L. con sede in Via Galliera 12 a Bologna - PI 03708800374, mandataria e Arch. Filippo Boschi – P.IVA 02091771200, Dott. Salvatore Franco Giordano – P.IVA 01921051205, Avv. Federico Gualandi – P.IVA 04239080379, Dott. Francesco De Paolis – P.IVA 09656650588 e Dott. Samuel Sangiorgi con sede in Via Valsellustra 31 a Dozza (BO) - P.IVA 01985161205 mandanti;

Che, pertanto, l'avviamento del processo di adeguamento della pianificazione urbanistica è avvenuto entro i termini di cui all'art. 3 della L.R. 24/2017 (tre anni dall'entrata in vigore della legge, successivamente prolungati a quattro dalla L.R. n. 3 del 31/07/2020);

Dato atto che con Delibera di Giunta n. 152 del 19/11/2020 è stato istituito l'Ufficio di Piano ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017;

Preso atto che il Comune di Formigine, ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 07/03/2013;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 07/03/2013, conformato al Regolamento Edilizio tipo di cui al delibera di giunta regionale n. 922 del 28/06/2017;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n.86 del 27/10/2022;

e che tali strumenti urbanistici sono stati successivamente modificati ed integrati attraverso specifiche varianti.

Tenuto conto che il Comune di Formigine, dotato degli strumenti urbanistici predisposti ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, come sopra indicato, ha valorizzato gli strumenti vigenti, in particolare per gli aspetti relativi al Quadro Conoscitivo.

Dato atto altresì che, nell'ambito del processo di formazione del piano è stato avviato un percorso di partecipazione pubblica, utile a promuovere una serie d'iniziative di ascolto e condivisione con i diversi soggetti portatori di interesse, conformemente a quanto previsto dall'art. 45 comma 1 della L.R. 24/2017, strutturandolo nelle fasi ed attività di seguito sinteticamente elencate:

- prima fase di ascolto e partecipazione ad aprile 2021, consistente in cinque incontri di presentazione nei Consigli di frazione;
- questionario rivolto ai cittadini su Piano Urbanistico Generale PUG e Piano Generale del Traffico Urbano PGU;
- interviste ad un elenco selezionato di "portatori d'interesse privilegiati", quali rappresentanti delle Associazioni di categoria economiche, Associazioni del settore agricoltura, Associazioni del Terzo settore e ambientaliste, Sindacati;
- seconda presentazione nei Consigli di frazione, a luglio del 2021;
- interviste e confronto con i Servizi del Comune di Formigine (luglio - settembre 2021);
- Laboratorio di progettazione partecipata "La città che vorrei" con la collaborazione dell' arch. Elena Farnè, nell'ambito del quale sono stati organizzati due eventi che si sono tenuti il 23 ottobre 2021 e 13 novembre 2021;
- convegno "Verso la nuova pianificazione del Comune di Formigine - Terzo appuntamento del percorso partecipativo" tenutosi in data 15 ottobre 2022;
- terza presentazione nei Consigli di frazione (maggio 2023);
- incontro tecnico "PUG - Verso l'assunzione della proposta di piano", rivolto ai rappresentanti e agli iscritti agli ordini, collegi e albi, in data 11 maggio 2023;

Preso atto che a ottobre 2022 è stata avviata la Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017, con Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, ARPAE, e i soggetti competenti in materia ambientale, la cui la prima seduta si è tenuta in data 21/10/2022, la seconda seduta in data 28/11/2022, la terza seduta in data 14/02/2023 e la quarta e ultima seduta in data 30/03/2023. Agli incontri sono intervenute inoltre altre Amministrazioni competenti per il rilascio dei pareri e gli atti di assenso richiesti ai fini dell'approvazione del piano, come previsto dalla L.R. 24/2017.

Rilevato che durante la consultazione i soggetti convocati hanno messo a disposizione dell'Amministrazione comunale i dati e le informazioni conoscitive (ambientali e territoriali) in loro possesso e hanno inoltre inviato i seguenti contributi, di cui si è tenuto conto nella stesura del PUG:

- SNAM (prot. 40235 del 08/11/2022);
- COMANDO RETE P.O.L. (prot. 40235 del 08/11/2022);
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (prot. 41713 del 21/11/2022);
- Consorzio della Bonifica Burana (prot. 41829 del 21/11/2022);
- HERA spa (prot. 42959 del 29/11/2022);
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (prot. 5425 del 13/02/2023);
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (prot. 11591 del 23/03/2023);
- ARPAE (prot. 13049 del 11/04/2023);

Rilevato inoltre che, la proposta di Piano, nelle sue diverse componenti, è stata illustrata e presentata alla Commissione Consiliare Pianificazione Territoriale in seduta congiunta con la Commissione Consiliare Ambiente, durante tre incontri tematici tenutisi in data 13 ottobre 2022, 11 maggio 2023 e 18 maggio 2023.

Vista la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), esito del processo di pianificazione, protocollata in data 23/05/2023 al n. 18851, composta dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO (QC)

QC.1 - Relazione di quadro conoscitivo

Tavole e allegati alla Relazione di QC:

QC.2 - Censimento degli edifici in territorio rurale

QC.3 - Relazioni territoriali

QC.4 - Carta dell'identità del paesaggio

QC.5.1 - Schede di analisi dei centri e degli insediamenti storici

QC.5.2 - Schede degli edifici storici interni al territorio urbanizzato

QC.5.3 - Schede di analisi del paesaggio urbano nei centri storici

QC.6 - Carte delle analisi percettive

QC.7 - Tavole di analisi dei tessuti urbani

QC.8 - Risultanze di sintesi del censimento edificato sparso in territorio rurale

QC.9a - Città pubblica e accessibilità

QC.9b - Città pubblica e accessibilità - Trasporto pubblico

QC.10.1 - Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018

QC.10.2 - Stato di attuazione del PSC

QC.11 - Reti tecnologiche

RS - Relazioni specialistiche:

RS.1 - Microzonazione sismica

RS.2 - Rischio idraulico

RS.3 - Carta della potenzialità archeologica

STRATEGIA (ST) E DISCIPLINA (D)

ST – Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

ST.1- Documento illustrativo

ST.1.2 - Criteri e metodi per la valutazione del beneficio pubblico

Tavole della Strategia:

Inquadramenti territoriali strategici

ST.2.1 - I sistemi insediativi

ST.2.2 - I sistemi infrastrutturali e della mobilità

ST.2.3 - Le reti verdi e blu

ST.3 - Schema di assetto strategico del territorio – Tavola unica

ST.3a - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1:10.000

ST.3b - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1:10.000

D – Disciplina del PUG

D.1 - Norme

Tavole di Piano:

D.2 - Disciplina degli interventi diretti - Tavola unica

D.2a - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2b - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2c - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2d - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.3 - Disciplina delle strutture insediative storiche (album A3)

VT – Vincoli e tutele

VT.1 - Scheda dei Vincoli

Tavole dei vincoli e tutele

VT.2.1a - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1:10.000

VT.2.1b - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1:10.000

VT.2.2a - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1:10.000

VT.2.2b - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1:10.000

VT.2.3a - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1:10.000

VT.2.3b - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1:10.000

VT.2.4a - Reti tecnologiche rispetti - Scala 1:10.000

VT.2.4b - Reti tecnologiche rispetti - Scala 1:10.000

VALSAT (VA)

Documento di VALSAT

VA.1 - Rapporto ambientale

Elaborati allegati alla VALSAT

VA.1.1 - Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

VA.1.2 - Sintesi non tecnica

Sintesi diagnostica

VA.2.1 - Punti di debolezza e criticità

VA.2.2 - Punti di forza e opportunità

Considerato che il Regolamento Edilizio non rientra più tra gli atti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'art. 4, comma 1 sexies del D.P.R. 6-6-2001 n. 380, della successiva intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni (Intesa 20-10-2016 n. 125/CU in Gazzetta Ufficiale 16/11/2016, n. 268), dell'art. 2 bis della L.R. 30-7-2013 n. 15 e della deliberazione di Giunta Regionale 28-6-2017 n. 922;

Che l'approvazione del suddetto Regolamento è di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267 ;

Che pur non rientrando tra i documenti del PUG il Regolamento Edilizio deve necessariamente coordinarsi con le norme in esso contenute ed essere vigente alla data di vigenza del PUG;

Ritenuto, pertanto, demandare l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio contestualmente all'approvazione del PUG;

Richiamato il Capo III "Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani" della legge regionale 24/2017, articoli 43 e seguenti:

Art. 43 Unificazione del procedimento di piano.

1. Per l'approvazione del PUG e di tutti i piani territoriali e delle relative varianti trova applicazione il procedimento disciplinato dal presente capo, che risponde ai seguenti principi generali:

- a) pubblicità e partecipazione dei cittadini alla formazione del piano;*
 - b) integrazione e non duplicazione degli adempimenti e atti previsti dal procedimento di valutazione ambientale del piano;*
 - c) necessaria partecipazione dei livelli istituzionali a competenza più ampia al processo di approvazione dei piani, attraverso il meccanismo dell'atto complesso.*
- 2. L'amministrazione titolare del piano, denominata ai fini della presente legge "amministrazione procedente", può integrare il procedimento unico con le attività e gli adempimenti indicati agli articoli 44, comma 5, e 45, comma 8, in considerazione della rilevanza e complessità delle previsioni dello strumento che si intende approvare.*
- 3. Le disposizioni del presente capo si applicano anche ai piani settoriali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina.*

Art. 44 Consultazione preliminare.

- 1. Nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari. Agli incontri intervengono inoltre tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano.*
- 2. Nel corso della prima fase della consultazione preliminare, ARPAE e gli altri soggetti convocati mettono gratuitamente a disposizione dell'amministrazione procedente i dati e le informazioni conoscitive in loro possesso, ai sensi dell'articolo 23. L'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, ARPAE e gli altri soggetti competenti in materia ambientale assicurano altresì il loro supporto ai fini dell'elaborazione del documento di Valsat e degli elaborati di piano.*
- 3. L'amministrazione procedente presenta gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare. Gli enti partecipanti forniscono, nel corso della consultazione preliminare, contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di Valsat.*
- 4. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 152 del 2006, è obbligatorio svolgere la consultazione preliminare nel corso dell'elaborazione del PTR, del PTM, del PTAV, del PUG e delle varianti generali agli stessi. Nel caso di varianti specifiche o degli altri strumenti di pianificazione previsti dalla presente legge l'amministrazione procedente valuta l'opportunità di procedere alla stessa.*
- 5. Nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione procedente ha altresì la facoltà di svolgere una prima fase dei percorsi partecipativi e di consultazione, di cui agli articoli 17 e 45, comma 8, con riferimento ai contenuti pianificatori preliminari indicati dal comma 3, primo periodo, del presente articolo. L'avvio di tale attività sin dalla fase di elaborazione del piano è obbligatoria per il PTR, il PTM, il PTAV e il PUG e per le varianti generali agli stessi.*

Art. 45 Fase di formazione del piano.

- 1. La fase di formazione del piano è diretta alla consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano è diretto a produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali, nonché all'eventuale stipula di accordi integrativi con i privati ai sensi dell'articolo 61.*
- 2. L'organo di governo dell'amministrazione procedente assume la proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e la comunica all'organo consiliare. Ai fini dell'applicazione, sin dalla predisposizione della proposta di piano delle norme di salvaguardia, trova applicazione quanto disposto dall'articolo 27, comma 2. La proposta di piano è comunicata altresì, anche secondo modalità concordate, all'autorità competente per la valutazione ambientale, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006.*
- 3. Una copia completa della proposta di piano è depositata presso la sede dell'amministrazione procedente ed è pubblicata sul sito web della stessa amministrazione, per un periodo di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT di un avviso dell'avvenuto deposito che riporta l'indicazione:*
- a) dello strumento di pianificazione in corso di approvazione, delle eventuali varianti ad altri strumenti di pianificazione che esso comporta ai sensi dell'articolo 52, degli eventuali vincoli preordinati all'esproprio e dichiarazioni di pubblica utilità che ne derivano;*
 - b) del sito web nel quale il piano è pubblicato, della sede presso la quale è depositato e del termine perentorio entro cui chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni;*
 - c) del responsabile del procedimento e del garante della comunicazione e della partecipazione.*
- 4. Il medesimo avviso è altresì pubblicato, a fini meramente informativi, sul sito web degli enti territoriali operanti nell'ambito territoriale di competenza dell'amministrazione procedente.*
- 5. Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni. L'amministrazione procedente può motivatamente prorogare il termine di presentazione delle osservazioni per un massimo di sessanta giorni. È fatto divieto di prevedere termini di deposito più lunghi e di esaminare osservazioni o altri contributi presentati tardivamente.*

6. Una comunicazione dell'avvenuto deposito, con le informazioni di cui al comma 3, lettere a), b) e c), è trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri enti e organismi che hanno partecipato alla consultazione preliminare ai sensi dell'articolo 44, affinché possano presentare proprie considerazioni e proposte, entro il termine e con le modalità previste per la presentazione di osservazioni.

7. Anche in adesione a osservazioni presentate, l'amministrazione procedente può stipulare accordi con i privati interessati, ai sensi dell'articolo 61.

8. L'amministrazione procedente durante il periodo di deposito deve organizzare almeno una presentazione pubblica del piano, con tempi, modalità e forme comunicative non tecniche che consentano la partecipazione e comprensione anche ai non addetti ai lavori e, in considerazione della rilevanza e complessità dei contenuti del piano, ha la facoltà di attuare ulteriori forme di consultazione e di partecipazione dei cittadini, anche su iniziativa del Garante della comunicazione e della partecipazione di cui all'articolo 56. In particolare l'amministrazione procedente può attivare un processo partecipativo o promuovere un'istruttoria pubblica con le amministrazioni, le associazioni, i comitati e i gruppi di cittadini portatori di interessi a carattere non individuale, per fornire una completa informazione sul progetto e acquisire elementi di conoscenza e di giudizio, al fine dell'assunzione delle determinazioni conclusive sul piano. Qualora lo ritenga opportuno, l'amministrazione procedente può svolgere altresì un contraddittorio pubblico con coloro che hanno presentato osservazioni e proposte, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine stabilito dal comma 9.

9. Entro il termine di sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, l'organo di governo dell'amministrazione procedente esamina le osservazioni presentate e gli esiti delle eventuali ulteriori attività di consultazione attuate ai sensi del comma 8, predispone la proposta di decisione delle osservazioni e la sottopone all'organo consiliare insieme alla conseguente proposta di piano da adottare.

Richiamato, infine, l'art. 27 "Salvaguardia", della L.R. 24/2017:

1. A decorrere dalla data di adozione, da parte dell'organo consiliare competente, di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative varianti ai sensi dell'articolo 46, comma 1, le amministrazioni pubbliche sospendono ogni determinazione in merito:

a) all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni dei piani e delle varianti adottati, incompatibili con gli indirizzi degli stessi o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;

b) all'approvazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che presentino previsioni in contrasto con quanto disposto dal piano e dalla variante adottati.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, l'amministrazione procedente può disporre che gli effetti della salvaguardia di cui al comma 1 siano prodotti sin dalla assunzione della proposta di piano di cui all'articolo 45, comma 2. In tale caso, la proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, è assunta con le modalità stabilite dal medesimo articolo 45, comma 2, dall'organo consiliare dell'amministrazione procedente.

3. Salvo diversa previsione di legge, le norme di salvaguardia di cui al comma 1 operano fino alla data di entrata in vigore del piano e comunque:

a) per non oltre tre anni dalla data di adozione o di assunzione della proposta di piano, ai sensi del comma 2 ovvero

b) per non oltre cinque anni se lo strumento, entro un anno dall'adozione o dalla assunzione della proposta di piano ai sensi del comma 2, è trasmesso al CU competente ai fini della formulazione del parere motivato di sua competenza.

Considerato che l'art. 45 L.R. 24/2017 dispone che il periodo in cui chiunque può prendere visione del Piano, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni, sia limitato alla sola fase intercorrente tra assunzione e adozione; pertanto è stato valutato opportuno, anche i fini della valorizzazione del percorso di partecipazione che ha accompagnato la formazione del piano, sottoporre al Consiglio Comunale, nella seduta tenutasi in data 25/05/2023, l'assunzione del PUG ancorché non in salvaguardia e quindi con la sola finalità di indirizzo e condivisione della proposta, demandando nel contempo alla Giunta Comunale gli adempimenti necessari di cui all'art. 45 comma 2 della L.R. 24/2017;

Viste:

- la deliberazione C.C. 79 del 29/09/2022 ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 e della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti 2022/2024"
- la deliberazione C.C. n. 99 del 20/12/2022 ad oggetto "Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025"
- la deliberazione C.C. n. 102 del 20/12/2022 ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati"

- la deliberazione G.C. n. 207 del 29/12/2022 ad oggetto: Approvazione piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2023-2025 parte finanziaria del comune di Formigine e della Formigine Patrimonio S.r.l."
- la deliberazione G.C. n. 26 del 02/03/2023 ad oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – Approvazione.

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente dell'Area 3, e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente dell'Area 2, ai sensi dell'art. 49, co. 1 e dell'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

- 1) di assumere la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, composta dagli elaborati di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegati in quanto depositati in atti del servizio Pianificazione Territoriale;
- 2) di dare atto che l'assunzione della presente proposta di Piano non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017;
- 3) di dare mandato all'Ufficio di Piano e al Garante per la comunicazione e la partecipazione per il Piano Urbanistico Generale di provvedere, ciascuno per quanto di competenza, a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti.>>

Con votazione palese,

LA PROPOSTA È APPROVATA AD UNANIMITÀ.

Indi, con successiva palese unanime votazione, **si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Costi Maria

Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dr.ssa Clementina Brizzi

Atto sottoscritto digitalmente
